

Walter Schiavella (Cgil) "contro le nomine inutili e le società-fabbrica di ruoli e stipendi"

## “Basta con gli sprechi pubblici chiudete le agenzie fantasma”

CARLO PICOZZA

«**G**LI sprechi? Mi chiedo a cosa serve l'Agenzia di sanità pubblica, l'Asp, che con duecento dipendenti drena risorse per fare programmazione sanitaria, una funzione che la Regione potrebbe svolgere direttamente. Senza dire dei dirigenti nominati sul campo dal direttore generale. E a che serve l'Istituto per le Ville tuscolane o la Litorale spa? Forse solo a dare un ruolo e uno stipendio a qualche altro dirigente. E ora siamo alla farsa dell'equo indennizzo per gli ex manager di ospedali e Asl voluti da Storace e licenziati da Marrazzo». Il segretario della Cgil regionale, Walter Schiavella, non ci sta: «Certo», dice, «abbiamo condiviso i tagli di enti e società proposti dalla giunta e inseriti nella Finanziaria regionale, ma quel programma batte il passo mentre si consumano scelte a dir poco incoerenti».

**A quali scelte si riferisce?**

«Per esempio, a quella dell'Adisu, l'Agenzia per il diritto allo studio universitario che, in controtendenza con il destino degli altri enti della Regione, si intende trasformare in una sorta di fabbrica di incarichi: 47 per la precisione, tra componenti dei comitati direttivi, revisori dei conti, direttori amministrativi... E che dire della vicenda della Lait, già Laziomatica, dove si intende cambiare l'atto costitutivo per "creare" la figura dell'amministratore delegato, della quale non si sente davvero bisogno? Cgil, Cisl, Uil, lo hanno scritto a chiare lettere al presidente Piero Marrazzo».

**Cosa avete scritto?**

«Di non cambiare gli organismi alla Lait perché quelli in campo cominciano a funzionare bene grazie all'impegno dei dipendenti, primo tra tutti il direttore generale che, per la prima volta, ha chiuso un bilancio in attivo. Non c'è proprio bisogno di esborsi per funzioni inutili. E fa specie che scelte di questo tipo si compiano proprio mentre si paga il

prezzo di decisioni analoghe».

**Quali decisioni?**

«Per esempio, quella di aver licenziato, ~~spontaneamente~~ alla mano, i direttori di ospedali e Asl nominati dalla giunta di centrodestra».

**Invece, cosa bisognava fare?**

«Licenziarli per giusta causa visto che non avevano presentato i bilanci e si erano resi corresponsabili del dissesto finanziario che i cittadini stanno pagando con la stretta fiscale e con l'abbassamento dei livelli di assistenza. Ora sarebbe davvero ingiusto se la comunità regionale dovesse pagare ancora».

**Questi sono giorni di nomine: l'11 giugno dovrebbero essere scelti i nuovi cda delle società regionali. Cosa manda a dire il sindacato alla Regione?**

«Trovo sensate le considerazioni fatte sia dall'assessore al Bilancio, Luigi Nieri, che dice "prima servono le regole", sia quelle del segretario regionale dei Ds, Nicola Zingaretti, che invita a separare il ruolo di rappresentanza della presidenza da quello gestionale, del direttore o dell'ad, per il quale occorrono un profilo professionale adeguato, le competenze giuste e l'autonomia dai partiti. Per il resto, c'è una proposta di legge sul sistema degli enti. Approvata dalla giunta, prosegua ora il suo corso senza intoppi né indugi diventando legge».

“Alla Lait  
statuto  
ad hoc  
per l'ad”